

STUDI MEDICI ED ODONTOIATRICI: MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

A) AUTORIZZAZIONE

Il professionista interessato presenta la domanda di autorizzazione al Sindaco del Comune nel quale intende aprire il proprio studio professionale.

La domanda di autorizzazione deve essere sottoscritta dal professionista richiedente; nel caso di studio associato, la domanda deve essere sottoscritta da ciascuno dei professionisti associati o, se presente, dal legale rappresentante dello studio associato.

La domanda deve indicare:

- a) i dati anagrafici e il codice fiscale del/dei professionista/i;
- b) la descrizione dell'oggetto della domanda e l'elenco dei documenti allegati, distinti per ciascun tipo di autorizzazione, secondo i successivi punti da 1. a 4;
- c) l'ubicazione dello studio.

La documentazione allegata alla domanda di autorizzazione non è esaustiva della documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti richiesti o l'osservanza delle prescrizioni (nell'accezione chiarita con la nota agli allegati B e C al regolamento). La documentazione ulteriore, a cui viene fatto riferimento nelle liste di autovalutazione per dimostrare il possesso di alcuni requisiti o l'osservanza di alcune prescrizioni, dovrà essere predisposta e resa disponibile al momento dell'effettuazione della visita di verifica.

1. Apertura ed esercizio

1.1. Descrizione dell'oggetto della domanda

Devono essere indicate:

- l'attività, individuata fra quelle che il regolamento ha disposto siano soggette ad autorizzazione;
- per gli studi medici, la disciplina di riferimento delle prestazioni erogate.

1.2. Documentazione da allegare (vedi specifiche punto 5)

- *Nel caso di studio associato* atto o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le generalità dei professionisti che costituiscono lo studio associato, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- documento o dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante gli estremi di iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di tutti i medici o odontoiatri operanti nello studio, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- relazione dettagliata circa le prestazioni e le attività previste;
- planimetria generale;
- planimetria dei locali in scala 1:100;
- documento o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprovante la disponibilità dei locali ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- inventario delle attrezzature sanitarie;
- elenco del personale sanitario operante nello studio;

– liste di autovalutazione.

2. Ampliamento, riduzione e trasformazione dell'attività già autorizzata

2.1. Descrizione dell'oggetto della domanda

Deve contenere:

- descrizione delle variazioni previste (ampliamento, riduzione, trasformazione);
- specificazione delle eventuali variazioni di tipo tecnologico e del personale che si rendono necessarie in relazione alla variazione di attività.

2.2. Documentazione da allegare (vedi specifiche punto 5)

- relazione dettagliata circa le prestazioni e le attività previste;
- liste di autovalutazione relative agli aspetti interessati dalle variazioni;
nel caso di variazioni nell'attrezzatura:
 - inventario delle attrezzature sanitarie, evidenziando le variazioni connesse all'intervento di ampliamento e/o riduzione e/o trasformazione;*nel caso di variazioni del personale:*
 - elenco del personale sanitario, evidenziando le variazioni connesse all'intervento di ampliamento e/o riduzione e/o trasformazione.

3. Ampliamento, riduzione e trasformazioni interne dei locali

3.1. Descrizione dell'oggetto della domanda

Deve contenere la specificazione delle eventuali variazioni di tipo tecnologico e del personale che si rendono necessarie in relazione alla variazione dei locali.

3.2. Documentazione da allegare (vedi specifiche punto 5)

- planimetria dei locali in scala 1:100 idonea ad identificare le variazioni connesse all'intervento di ampliamento, riduzione o trasformazioni interne dei locali;
- liste di autovalutazione relative agli aspetti interessati dalle variazioni;
nel caso di variazioni nell'attrezzatura:
 - inventario delle attrezzature sanitarie, evidenziando le variazioni connesse all'intervento di ampliamento o riduzione o trasformazioni interne dei locali;*nel caso di variazioni del personale:*
 - elenco del personale sanitario, evidenziando le variazioni connesse all'intervento di ampliamento o riduzione o trasformazioni interne dei locali.

4. Trasferimento in altra sede

4.1. Descrizione dell'oggetto della domanda

Deve contenere:

- indirizzo della nuova sede;
- specificazione delle eventuali variazioni di tipo tecnologico e del personale che si rendono necessarie in relazione alla variazione di sede.

4.2. Documentazione da allegare (vedi specifiche punto 5)

- planimetria generale;

- planimetria dei locali in scala 1:100;
 - documento o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprovante la disponibilità dei locali ai sensi del D.P.R. 445/2000;
 - liste di autovalutazione relative agli aspetti interessati dalle variazioni;
- nel caso di variazioni nell'attrezzatura:*
- inventario delle attrezzature sanitarie, evidenziando le variazioni connesse al trasferimento;
- nel caso di variazioni del personale:*
- elenco del personale sanitario, evidenziando le variazioni connesse al trasferimento.

5. Specifiche dei documenti

Relazione dettagliata circa le prestazioni e le attività: firmata dal professionista richiedente, deve descrivere le prestazioni che si intendono erogare nello studio. È riferimento essenziale per l'individuazione delle risorse necessarie allo svolgimento dell'attività per la quale è richiesta l'autorizzazione, e quindi per la verifica della loro congruità; in particolare, è riferimento essenziale per l'individuazione di eventuali requisiti o prescrizioni non pertinenti.

Planimetria dei locali: in scala 1:100, timbrata, datata e sottoscritta dal tecnico compilatore e dal professionista richiedente; deve essere idonea ad identificare: l'articolazione interna dei singoli locali/spazi con destinazione d'uso, i percorsi interni ed esterni e gli accessi allo studio, la superficie in metri quadri ed i rapporti aeroilluminanti per singoli locali, la collocazione degli eventuali macchinari e apparecchiature.

Inventario delle attrezzature sanitarie: comprende gli apparecchi e gli strumenti sanitari, previsti per lo svolgimento dell'attività, inventariabili come beni mobili secondo le disposizioni regionali; rimangono quindi esclusi i beni mobili di valore non superiore al tetto vigente (ad oggi euro 516).

Elenco del personale sanitario: deve esplicitare le generalità, la qualifica professionale e le mansioni svolte, i titoli di studio, il tipo di rapporto di lavoro e l'orario settimanale di ciascun professionista sanitario operante nello studio. Nel caso di studio odontoiatrico, comprenderà anche l'eventuale assistente dentista.

Liste di autovalutazione: sono costituite da serie articolate di domande, corrispondenti ai requisiti che il singolo studio deve possedere e alle prescrizioni che il singolo studio deve osservare. Forniscono al richiedente l'opportunità di valutare e descrivere il proprio studio rispetto alle prescrizioni e ai requisiti previsti.